

Comune di Porpetto

**PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE**

Pianif. Terr. Gabriele VELCICH



**(ZONA B)**

**VAS**

**(VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA)**

**VERIFICA di ASSOGGETTABILITÀ**

D.Lgs 152/2006, art. 12

LR 16/2008, art. 4

DGR 2627/2015

Red. 06 / 2022

## **SOMMARIO**

<b>1. LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>2</b>
<b>2. PROCEDURA OPERATIVA .....</b>	<b>3</b>
2.1 <i>Iter procedurale.....</i>	5
<b>3. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELL'AREA VASTA .....</b>	<b>6</b>
3.1 <i>Geologia e morfologia .....</i>	6
3.2 <i>Qualità dell'aria.....</i>	7
3.3 <i>Aree sottoposte a vincoli di tutela ambientale.....</i>	7
3.3 <i>Acque.....</i>	8
3.5 <i>Inquinamento acustico e regolamento delle SRB.....</i>	9
3.6 <i>Residenza e rifiuti.....</i>	9
<b>4. CARATTERISTICHE DEL PIANO .....</b>	<b>10</b>
<b>5. CARATTERISTICHE DEGLI EVENTUALI IMPATTI .....</b>	<b>11</b>
5.1 <i>Analisi della Coerenza .....</i>	11
5.2 <i>Valutazione globale degli impatti previsti.....</i>	12
<b>6. CONCLUSIONI.....</b>	<b>14</b>

## Introduzione

Porpetto è comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato alle leggi regionali 52/1991 e 19/2009 (seconda legge urbanistica regionale e codice regionale dell'edilizia), oltre che ai decreti regionali 126/1995 e 826/1978 (revisione degli standards urbanistici regionali e piano urbanistico regionale generale).

La variante 10 al piano regolatore generale comunale (PRGC) di Porpetto ha per oggetto la riclassificazione di un'area da zona S a zona B.

La proposta di variante viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS (fase di screening).

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.

Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia "Omnibus" al comma 3 stabilisce che *"l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente"*.

## 1. Legislazione di riferimento

Il presente fascicolo costituisce elaborato ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS della proposta di variante al PRG del comune di Porpetto (UD). La Verifica ha lo scopo di valutare in modo esaustivo le caratteristiche del piano, considerando le peculiarità degli impatti ambientali derivanti dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, prevista a livello europeo, recepita e regolamentata a livello nazionale e regionale, è un processo di precauzione basato sul concetto di sviluppo sostenibile e atto alla valutazione dei possibili effetti sull'ambiente derivanti dall'adozione e dall'attuazione di piani e programmi.

La proposta di Piano viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS, detta anche fase di screening.

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani e programmi (P/P) di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti P/P siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione (art. 4).

I P/P soggetti alla VAS sono quelli di cui all'art. 6 (oggetto della disciplina), che riguardano i settori agricolo, forestale, energetico, della pesca, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli e che costituiscano quadro di riferimento per la realizzazione di interventi soggetti alla VIA.

Per altri P/P o in caso di modifiche non sostanziali di quelli soprannominati, si deve condurre una fase di verifica preventiva per stabilire la necessità o meno di sottoposizione a VAS del P/P in esame. La VAS si esplica prima dell'approvazione del P/P e si conclude con un giudizio di compatibilità ambientale emesso dall'autorità competente per la valutazione.

Si ricorda come, in assenza di specifiche norme regionali, il sopracitato Decreto 152/2006, come agg. dal 128/2010, abbia completamente sostituito le precedenti norme in materia di VAS indicate dalla L.R. 11/2005 "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee*". Come contribuito al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia "Omnibus" al comma 3 stabilisce che "*l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente*", come da modifiche dall'art. 35 della L.R. 13/2009 e dall'art. 3 comma 25 della L.R. 24/2009 (Legge finanziaria 2010).

La Deliberazione di Giunta Regionale 2627 del 2015 ha inoltre contribuito alla normativa di VAS specificando in merito a finalità, principi generali e definizioni, ambito di applicazione, autorità competenti e fasi del processo di VAS, ivi compreso il monitoraggio.

## 2. Procedura operativa

Riferimento per la stesura del presente elaborato sono state le indicazioni contenute nella Direttiva e nel Decreto di recepimento, e nei rispettivi allegati, nello specifico l'Allegato II della direttiva 2001/42/CE e l'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. che definiscono le specifiche per l'elaborazione del Documento di Sintesi (ovvero Verifica di Assoggettabilità) della proposta di variante al PRG del comune di Porpetto.

Per gli aspetti metodologici di analisi e valutazione, si è fatto riferimento alle principali linee guida in materia di VAS emerse a livello regionale, nazionale ed internazionale, sia precedenti all'approvazione della Dir. CE/42/2001, sia successive, ovvero, in via indicativa e non esaustiva:

- Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale (...) dell'U.E.;
- Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica (*Ministero dell'Ambiente*);
- Documento CE "Attuazione della direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
- Progetto Enplan - Linee Guida per la valutazione ambientale di Piani e Programmi;
- Manuali e Linee Guida ISPRA: 124/2015 "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS"; 109/2014 "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale"; "Linee di indirizzo per l'implementazione delle attività di monitoraggio delle Agenzie ambientali in riferimento ai processi di VAS";
- Strumenti a supporto della valutazione d'impatto ambientale (VIA), della valutazione ambientale strategica (VAS) e della valutazione d'incidenza ecologica (VIEc) (*Reg. FVG*).

Gli elaborati progettuali considerati riguardo alla variante in esame, redatti da Archiur Srl (UD), sono:

- a) RELAZIONE
- b) DEFINIZIONE delle MODIFICHE
- c) CARTE di ANALISI
- d) ZONIZZAZIONE
- e) STRATEGIA di PIANO

Altri elaborati considerati:

- tavole di PTR e PPR comprendenti il territorio del comune di Porpetto;
- tavole della Carta Geologica Regionale comprendenti il territorio del Comune e limitrofi;
- dati statistici ISTAT reperibili per il Comune di Porpetto;
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini regionali (PAIR);
- Carta della Natura del Friuli Venezia Giulia (*Regione FVG*);
- rapporto sullo stato dell'ambiente (*ARPA FVG, agg. 2018*);
- Manuale degli habitat del FVG (*servizio VIA FVG & Univ. di Trieste, dip. biologia, 2006*).

Principali fonti web:

- [www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio](http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio)
- <http://www.comune.porpetto.ud.it/>
- [www.arpa.fvg.it](http://www.arpa.fvg.it)
- [www.eagle.fvg.it](http://www.eagle.fvg.it)

**Tabella 1.** Corrispondenza tra i contenuti della Verifica e i criteri dell'Allegato I del Testo Unico Ambiente.

<b>Criteri All. 1 D. Lgs. 152/2006 s.m.i.</b>	<b>Contenuti della Verifica di Assoggettabilità</b>	<b>Cap:</b>
<b>CARATTERISTICHE DEL PIANO</b> tenendo conto, in particolare, di:		
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Il Comune di Porpetto è dotato di piano regolatore generale comunale, adeguato alla legge regionale 52/1991.	<b>4</b>
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Non rilevati.	
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente	Non rilevante.	
<b>CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI e DELLE AREE INTERESSATE</b> tenendo conto, in particolare, di:		
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla adozione ed attuazione della variante.	<b>5</b>
carattere cumulativo degli impatti		
natura transfrontaliera degli impatti	Esclusi già in fase preliminare.	
Particolari rischi per la salute umana o per l'ambiente ( <i>ad es. in caso di incidenti per cantieri o modifiche relative a aziende insalubri</i> )	L'area è classificata dal Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) a pericolosità moderata (P1), e a rischio medio (R2).	
entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Viene individuata l'area di influenza della variante al PRGC, ricadente nel comune di Porpetto.	<b>5</b>
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Sulla base del contesto ambientale attuale sono state verificate sensibilità, vulnerabilità e criticità dell'area di influenza della variante. In particolare sono state considerate le criticità che potrebbero essere influenzate dalla realizzazione delle variazioni previste dalla variante rispetto alla precedente situazione.	<b>5</b>
impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	Esclusi, come concluso da fascicolo di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza su siti Natura 2000, in allegato agli elaborati di Piano.	

## 2.1 Iter procedurale

In riferimento alle leggi precedentemente indicate le fasi della procedura di VAS sono:

0. incarico per la predisposizione del documento di sintesi e individuazione figura competente per la redazione della VAS;
1. individuazione di: proponente, ossia l'Ufficio Tecnico del Comune di Porpetto - Urbanistica ed Edilizia privata, che ha fatto proprio il Piano ovvero avvalendosi per gli aspetti tecnici allo Studio Archiur (UD); autorità procedente: il Consiglio Comunale; autorità competente: la Giunta Comunale di Porpetto;
2. definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione, in relazione alle caratteristiche del Piano si procede all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, Azienda Sanitaria, Servizio VIA), che è fatta di concerto tra l'autorità procedente e l'autorità competente;
3. elaborazione della Verifica di Assoggettabilità a VAS (preliminare);
4. pubblicazione sul sito web del Comune/Pubblica Amministrazione dell'elaborato di screening di VAS, come da D.Lgs. 33/2013, per il solo periodo di durata della procedura di VAS; invio di copie degli elaborati, comprensive degli elaborati di Piano, per richiesta di parere ai soggetti competenti individuati;
5. consultazioni con i soggetti competenti, che hanno a disposizione 30 giorni dal ricevimento del materiale relativo al Piano per inviare osservazioni e considerazioni sulla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sugli impatti delle previsioni di Piano e sulla loro significatività, indicando la necessità o meno di effettuare valutazioni più approfondite su determinati aspetti e criticità;
6. l'autorità competente, ovvero la Giunta Comunale, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del D.lgs. 152/2006, ed eventualmente di quanto ricevuto dai s.c. (punti 5 e 6) svolge l'istruttoria tecnica e verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente o preveda azioni in contrasto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
7. adozione con delibera di Giunta del documento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, con la decisione di assoggettare o escludere il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
8. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate: invio copie al Comune e in allegato ai documenti di relazione agli organi preposti alla valutazione urbanistica del Piano: Regione FVG, oltre ai soggetti competenti, come precedentemente individuati.

### 3. Caratteristiche ambientali dell'area vasta

Il territorio comunale si estende per una superficie complessiva di 19,65 kmq in provincia di Udine. L'indice di piovosità è basso, inferiore ai 1500 mm/annui mediati sul territorio comunale.

Non vi sono indici elevati di rischio naturale nel territorio comunale.

Non si registra infatti rischio elevato di allagamento, se non in punti limitati e del tutto eccezionali, in corrispondenza dei centri abitati di Castello e Porpetto.

#### 3.1 Geologia e morfologia

La quota varia elevandosi da sud verso nord: da 5 m s.l.m. a 17 m s.l.m. caratterizzando questa parte della Regione nella zona altimetrica della pianura. L'escursione altimetrica è di 12 m. e la casa comunale media si situa ad un'altezza s.l.m. di 10.

Geologicamente il territorio comunale si trova a valle della fascia della Linea delle Risorgive, ove si sviluppano i potenti depositi della Bassa friulana che, procedendo da nord verso sud presentano tanto orizzontalmente quanto verticalmente una diminuzione della frazione grossolana, con passaggio da depositi spesso cementati a depositi decisamente sciolti e da orizzonti ghiaioso-sabbiosi a depositi a granulometria decisamente più fina.

Lungo la Linea delle Risorgive, per una combinazione di substrati più o meno impermeabili, si registra l'affioramento delle falde freatiche che conducono le acque ipogee dall'alta pianura friulana verso il mare attraverso la genesi di numerosi fiumi e canali, il più importante dei quali in Comune è il fiume Corno, che attraversa Porpetto e la frazione di Castello. Altri corsi degni di nota sono il fiume Zellina al confine ovest, la roggia Corgnolizza a Corgnolo e la roggia Zumiel al confine est. Il territorio comunale è classificato in zona sismica di categoria 3, zona a rischio basso.



**Figura 1.** Inquadramento geologico (copertura quaternaria e tessitura) del territorio di Porpetto e comuni limitrofi (*Carta Geologica Regionale, 2007*).

La Linea delle Risorgive (tratteggiato a cerchi) è localizzata immediatamente a nord del territorio comunale.

### 3.2 Qualità dell'aria

Non vi sono centraline di rilevamento degli inquinanti gassosi nel territorio comunale o nelle immediate vicinanze. Un recente studio dell'ARPA FVG (Piano Regionale di Tutela dell'aria), ha evidenziato come in alcuni comuni regionali vi siano stati numerosi superamenti giornalieri della soglia di attenzione del PM10. Tale studio individua come fonti (Pressioni) della situazione attuale sia le emissioni locali che l'intensità dei fenomeni di trasporto integrati con la climatologia locale. I dati analizzati, trattati in seguito con interpolazioni statistiche e grafiche, inducono a supporre che la qualità dell'aria nell'area locale di Porpetto presenti valori quantitativamente non preoccupanti per la salvaguardia della salute umana.

La concentrazione media di gas radon (fonte maggiore di radioattività naturale) rilevata in Comune nel semestre invernale 2006 da ARPA FVG (91 Bq/m<sup>3</sup>) risulta essere bassa. Per conoscere il livello medio di concentrazione del gas nelle abitazioni civili è possibile rivolgersi ad ARPA FVG sezione qualità dell'aria o fisica ambientale.

**Tabella 2.** Disaggregazione per macrosettore SNAP degli inquinanti in Comune di Porpetto

(ARPA FVG, 2013, mod)

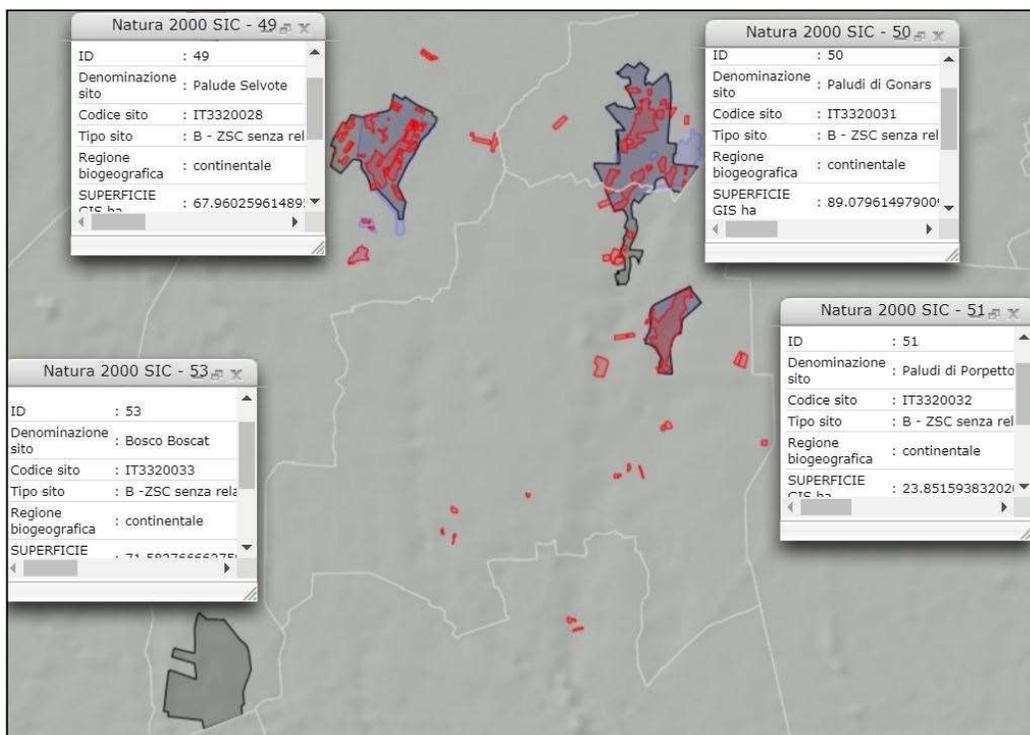
MACROSETTORE	CH4	CO	CO2	CO2_eq	COV	DIOX (TCDDe)	IPA- CLTRP	IPA- TEQ	N2O	NH3	NOx	PM10	PM 2.5	PTS	SO2
Combustione non industriale	9,65	124,19	3,43	3,78	10,57	4,50	17,59	5,15	0,49	0,30	5,28	12,84	12,71	13,52	0,76
Combustione nell'industria	0,00	0,02	0,09	0,09	0,00	0,01	0,00		0,00		0,11	0,02	0,02	0,03	0,34
Processi produttivi					0,55							0,00	0,00	0,00	
Estraz./distribuz. combustibili	129,82			2,73	8,04										
Uso di solventi					12,59							0,12	0,12	0,17	
Trasporto su strada	1,11	86,13	18,96	19,11	9,34	3,06	0,46		0,42	1,70	76,04	4,89	3,91	6,33	0,12
Tratt. e smaltimento rifiuti	0,01	1,23	0,35	0,36	0,38		0,02	0,01	0,02	0,00	3,94	0,20	0,20	0,20	0,01
Agricoltura	18,62			1,47	0,01				3,48	23,53	0,72	0,23	0,11	0,35	
Altre sorgenti e assorbimenti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00	0,10	0,10	0,10	0,00

### 3.3 Aree sottoposte a vincoli di tutela ambientale

Risulta approvato il progetto di Parco intercomunale del fiume Corno, opera di cui alla legge 42/1996, art. 6, costituente variante al PRGC secondo lo stesso art. 6, comma 3. Il Parco interessa tre aree delimitate: il lago di Castello, la olla di Porpetto e l'area di allevamento ittico verso San Giorgio. Costituiscono quindi aree rilevanti dal punto di vista ambientale e paesaggistico alcune olle di risorgiva, a Castello e Porpetto, un bosco (Sgobitta) e alcune aree umide, tra cui le paludi Fraghis e del Corno, proposte come siti di importanza comunitaria e costituenti anche biotopi naturali (biotopi numero 12 e 13).

I siti della rete Natura 2000 già riconosciuti e ricadenti o prossimi al territorio comunale sono la ZSC - IT3320031 Paludi di Gonars e la ZSC - IT3320032 Paludi di Porpetto. Altre due zone prossime ma esterne al territorio comunale sono la Palude Selvote e il Bosco Boscat.

Si registra la presenza anche di alcuni prati stabili naturali, compresi nell'inventario regionale compilato in esecuzione della legge regionale 9/2005.



**Figura 2.** Aree tutelate: in rosso i prati stabili, in grigio le ZSC, in viola i biotopi (Eagle FVG, 2021, mod.).

### 3.3 Acque

Il territorio del Comune di Porpetto, situato nella bassa pianura friulana a sud della linea delle risorgive fra il torrente Cormor e il fiume Aussa, è caratterizzato dalla notevole presenza di acque naturali alimentate da fenomeni di risorgiva. I processi di antropizzazione del territorio, in particolare quelli connessi agli usi agricoli, hanno generato una rete capillare di corsi d'acqua minori per l'allontanamento delle acque superficiali in eccesso.

L'indice di piovosità in Comune è medio-basso, inferiore ai 1500 mm/annui mediati sul territorio, ma in aumento e con frequenti eventi meteorici di grande intensità che hanno evidenziato tratti di criticità idraulica nella rete idrografica minore. Criticità spesso accentuate da interventi antropici non sempre rispettosi del regime idraulico compiuti in territori di pianura dove già i deflussi si svolgono con maggiore difficoltà in ragione delle basse pendenze. Dei tratti di criticità hanno assunto particolare rilevanza quelli in aree urbane o perturbane dove maggiori sono i beni esposti a rischio di danno da inondazione. La situazione di rischio riscontrata ha comportato la definizione di interventi atti a migliorare il deflusso delle acque al fine di evitare o quantomeno contenere i fenomeni di esondazione in caso di eventi meteorici di grande intensità.

L'ARPA FVG ha catalogato in Classe 2 (impatto antropico ridotto e sostenibile) lo SCAS (Stato Chimico Acque Sotterranee) dei corpi idrici sotterranei in Comune mediante i rilievi effettuati dal 2001 al 2007 nel punto di prelievo presso la scuola materna di via de Asarta.

Per quanto concerne i corsi d'acqua superficiali: il torrente Cormor è monitorato dall'ARPA FVG nella vicina Località Paradiso, in comune di Castions di Strada. I rilevamenti indicano un buono stato ambientale del torrente, giudizio ottenuto tramite monitoraggio (2003-2007) del LIM (Livello Inquinamento da Macrodescriptors) e dell'IBE (Indice Biotico Esteso).

Infine il Comune, compreso nell'area monitorata dalla studio correlato alla Direttiva Nitrati, non risulta zona sensibile, avendo vulnerabilità integrata molto bassa (ARPA FVG, 2008).

### 3.5 Inquinamento acustico e regolamento delle SRB

Nella legislazione italiana il *D.P.C.M. 1° marzo 1991* rimane il principale punto di riferimento per la normativa sull'acustica territoriale. Tale decreto introduce l'obbligo per i Comuni di attuare la classificazione in zone acustiche del territorio. Il Decreto individua 6 classi acustiche in cui il territorio dovrebbe essere zonizzato. A livello comunale il PCCA è stato approvato.

Allo stato delle conoscenze risulta approvato nel 2008 il Piano comunale per le Stazioni Radio Base (SRB) per la telefonia mobile, tale strumento risulta non più efficace ed è in via di adeguamento alla forma di Regolamento atto ad assicurare le condizioni di massima cautela per l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici e quindi alla corretta localizzazione nel territorio comunale degli impianti per la telefonia mobile, come da LR FVG 3/2011.

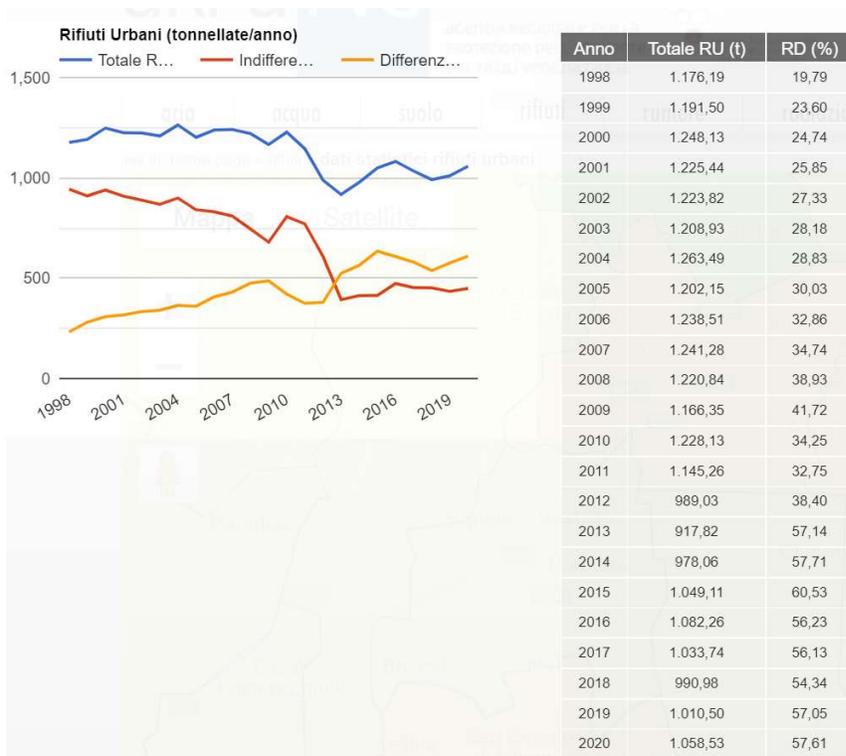
### 3.6 Residenza e rifiuti

La popolazione del comune al 31/12/2021 è complessivamente di abitanti 2.479.

Sebbene i dati rilevino situazioni differenti all'interno delle province della Regione, negli ultimi anni si è assistito all'evoluzione del sistema di raccolta dei rifiuti mediante il quale è stata promossa e diffusa la raccolta differenziata che ha segnato un progressivo incremento.

Resta ancora da sviluppare un sistema di tecnologie ed infrastrutture o installazioni finalizzato all'utilizzo dei rifiuti come fonte di energia.

Il Comune ha attuato un'efficace politica volta alla raccolta differenziata: come si può desumere dagli ultimi dati rilevati ed inviati ad ARPA FVG, che indicano un aumento progressivo dal 20% dell'anno 1998, ad oltre il 57% del 2020 di percentuale totale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, dato tuttavia inferiore al dato medio regionale (69%).



**Figura 4.** Rifiuti Solidi Urbani, quantità totale e percentuale raccolta differenziata (ARPA FVG, 2022).

#### 4. Caratteristiche del Piano *(Archiur, Relazione, 2021, mod.)*

Il comune di Porpetto è comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato alle leggi regionali 52/1991 e 19/2009 (seconda legge urbanistica regionale e codice regionale dell'edilizia), oltre che ai decreti regionali 126/1995 e 826/1978 (revisione degli standards urbanistici regionali e piano urbanistico regionale generale).

Il PRGC attuale è coerente, tra le altre, con quanto stabilito e specificato dalla terza legge urbanistica regionale (LR 5/2007) e dalle norme per viabilità (LR 26/2012).

A Porpetto capoluogo, in area centrale, immediatamente a nord ovest del nucleo storico, è insediata tra l'altro la parrocchia, con edifici vari.

L'area, di circa m<sup>2</sup> 6.750, è in un contesto prettamente residenziale, e altamente accessibile rispetto alla strada regionale ex provinciale 80 (dell'Aussa Corno) e rispetto al nucleo storico.

La classificazione di PRGC è di zona S (per servizi e attrezzature collettive), in particolare per centro civico e/o vita associativa e per sport e spettacoli all'aperto.

L'abitazione e gli uffici parrocchiali, opera degli anni '70 del '900, privi di interesse storico, artistico o documentale, occupano circa m<sup>2</sup> 2.075. La parrocchia ha in programma lo spostamento di abitazione e di uffici in altra area, verosimilmente quella di nido dell'infanzia e scuola dell'infanzia, sempre di proprietà parrocchiale, esistente a breve distanza a sud est.

Ne consegue l'opportunità di mutare la destinazione di zona dell'area di abitazione e di uffici parrocchiali esistente da zona S (per servizi e attrezzature collettive) in zona B, in particolare zona B2 (di completamento, estensiva), come il contesto territoriale prevalente, e secondo i caratteri dell'edificato. L'area mutata di destinazione di zona è di circa m<sup>2</sup> 2.075.

Nella zona B2 sono previste destinazioni d'uso residenziali e altre connesse e compatibili. La compatibilità è rilevante rispetto alla residenza circostante e agli stessi servizi e attrezzature collettive che costituiscono la maggior parte dell'attuale area parrocchiale.

Dato rilevante è che l'area è di fatto urbanizzata, circostanza che non comporta necessità di nuove opere infrastrutturali. Essendo l'area anche edificata, la previsione di variante qui presentata non costituisce consumo di suolo, neanche per l'area in cui la parrocchia prevede verosimilmente il trasferimento.

L'area non è soggetta a vincolo paesaggistico, essendo il bene più vicino generante vincolo, il fiume Corno, distante più di metri 150.

L'area è classificata dal Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) a pericolosità moderata (P1), così come a suo tempo classificata dal PAIR. La stessa area è classificata sempre dal PGRA a rischio medio (R2). Ciò comporta per effetto diretto del PGRA che sono consentiti gli interventi di ristrutturazione, e che eventuali nuovi edifici devono essere collocati a una quota di sicurezza idraulica pari ad almeno 0,5 m sopra il piano di campagna.

In seguito anche a queste ultime i dati quantitativi della variante in esame sono, in metri quadri:

a) **zona B2: + 2.075;**

b) **zona S: - 2.075.**

## 5. Caratteristiche degli eventuali impatti

Come da linee guida si procede alla valutazione dei singoli impatti previsti dall'attuazione delle previsioni della variante, in modo da considerare l'impatto ambientale di tutte le modifiche.

Le stime effettuate in termini qualitativi (pressioni), valutato il livello degli interventi presi in considerazione, sono da considerarsi del tutto orientative.

Alcuni aspetti ambientali specificatamente indicati come oggetto della Verifica di Assoggettabilità dalla Direttiva europea non saranno inclusi nell'analisi portata da questa relazione, in quanto si escludono a priori effetti significativi a loro carico. In particolare:

- effetti transfrontalieri: la variante non incide su aspetti tali da prevedere impatti ambientali ricadenti nel territorio di Austria e/o Slovenia;
- salute umana: nessun rischio per la salute umana : non si interviene a livello di strutture correlate alla pubblica sicurezza, non vengono previsti ampliamenti di zone residenziali vicino a industrie insalubri o allevamenti >50 UBA.

### 5.1 Analisi della Coerenza

L'analisi della coerenza interna è un percorso logico che serve a chiarificare il legame operativo tra azioni e obiettivi del Piano proposto. Talvolta essa consente di verificare l'esistenza di contraddizioni, in particolare di eventuali fattori di contrasto tra gli obiettivi specifici del Piano e gli strumenti previsti per il raggiungimento dei suddetti obiettivi (azioni, proposte di intervento, vincoli, condizioni).

Tuttavia nel caso del Piano in esame è palese l'assenza di elementi discordanti che inducano ad approfondire tale analisi. Infatti le azioni proposte sono positivamente e biunivocamente correlate agli obiettivi principali e alle strategie di PRGC, che non vengono modificati.

L'analisi di coerenza esterna verifica la compatibilità delle azioni, degli obiettivi e delle strategie generali del Piano rispetto a piani sovraordinati e ad obiettivi di sostenibilità ambientale desunti da piani e programmi gerarchicamente sovraordinati e di ambito territoriale diverso (più vasto di quello interessato dal Piano in esame) redatti da livelli di governo superiori.

La variante in oggetto è coerente, tra le altre, con quanto stabilito e specificato da:

- leggi regionali 52/1991 e 19/2009 (*seconda legge urbanistica regionale e codice regionale dell'edilizia*);
- decreti regionali 126/1995 e 826/1978 (*revisione degli standards urbanistici regionali e piano urbanistico regionale generale*);
- decreto legislativo 42/2004 per gli aspetti paesaggistici;
- PAIR e PGRA;
- il piano urbanistico regionale generale (PURG);
- la legge regionale 5/2007 che norma, tra le altre, le così dette varianti di livello comunale, elencando le fattispecie di varianti che seguono procedure semplificate, cioè che si esauriscono a livello comunale (art. 63 sexies);
- la legge regionale in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque (LR 11/2015).

## 5.2 Valutazione globale degli impatti previsti

Generalmente le componenti ambientali potenzialmente interessate da una variante al PRGC sono l'acqua, l'aria, il suolo e sottosuolo, il paesaggio ed i beni culturali, la salute umana.

La matrice che segue riassume e sintetizza le possibili interazioni tra la realizzazione delle previsioni di variante e le componenti ambientali; tali interazioni vengono classificate attraverso quattro classi di giudizio:

Possibile interazione positiva con la componente ambientale	
Non si prevede l'instaurarsi di possibili interazioni con la componente ambientale	
La possibilità di instaurarsi un'eventuale interazione con la componente ambientale è da ritenersi accidentale e comunque di carattere limitato nel tempo	
Possibile interazione negativa con la componente ambientale	

**Tabella 3.** Possibili interazioni tra le previsioni di variante in oggetto e le componenti ambientali

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
ACQUA	<i>Possibile variazione negli utilizzi delle risorse Idriche?</i>	
	Non prevista.	
	<i>Possibile variazione alla portata dei corpi idrici superficiali?</i>	
	Non prevista.	
	<i>Possibile interferenza con le risorse idriche superficiali e sotterranee?</i>	
	Non prevista.	
	<i>Possibili scarichi in corpi recettori (superficiali o sotterranei)?</i>	
	Non prevista.	
	<i>Possibile contaminazione, anche locale, di corpi idrici?</i>	
	Non prevista contaminazione, anche locale, di corpi idrici.	
	<i>Possibile variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione?</i>	
	Nessuna variazione prevista a carico dei depuratori.	
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Possibile contaminazione del suolo?</i>	
	Non prevista contaminazione del suolo.	
	<i>Possibile degrado del suolo?</i>	

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
	Non si prevede possano verificarsi forme di degrado chimico organico del suolo quali desertificazione, perdita di sostanza organica, salinizzazione, ecc.	
	<i>Possibili incidenze sul rischio idrogeologico?</i>	
	Nessuna correlazione. La variante tiene conto di PAIR e PGRA.	
	<i>Possibili variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e qualitativi?</i>	
	Non previsti nuovi particolari consumi, si propone un cambio di zona da S a B2, in area già urbanizzata e senza particolari previsioni di nuove edificazioni.	
	<i>Possibili variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo?</i>	
	Non si prevede possano verificarsi variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo.	
<b>PAESAGGIO E BENI CULTURALI</b>	<i>Sono previsti interventi sull'assetto territoriale?</i>	
	Non vengono apportati particolari cambiamenti.	
	<i>Possibile degrado di beni culturali?</i>	
	Vengono introdotte alcune limitate modifiche/migliorie a tutela del paesaggio.	
	<i>Possibili azioni che possono modificare il paesaggio ed interferire con la percezione visiva?</i>	
	Non sono previste opere di urbanizzazione né nuove zone urbanizzate tali da modificare in modo consistente la percezione visiva nel territorio comunale.	
<b>SALUTE UMANA</b>	<i>Previsione di azioni che possono comportare rischi per la salute umana?</i>	
	Non previste.	
<b>ARIA</b>	<i>Possibile variazione dell'inquinamento atmosferico?</i>	
	Non previste variazioni dell'inquinamento atmosferico.	
	<i>Nuove fonti di inquinamento puntuale?</i>	
	Non previste nuove fonti di inquinamento puntuale.	
	<i>Aumento del traffico veicolare?</i>	
	Non previsto aumento del traffico veicolare.	

Come si evince dall'analisi della matrice non si prevede che la realizzazione delle proposte di variante 10 possano avere interazioni negative con le componenti ambientali a breve e a lungo termine. Date entità e caratteristiche delle modifiche proposte, che non inducono particolari evidenze di emissioni nocive, definiti rischi per la salute umana e gli ecosistemi, o altri tipi di consumi, emissioni e interferenze con il territorio considerato, non vengono previsti significativi e irreversibili impatti ambientali tali da prevedere il processo completo di VAS.

## 6. Conclusioni

Visti gli elaborati della variante in oggetto, n° 10 al PRGC, redatti da Archiur Srl, in concerto e sinergia con l'Ufficio Tecnico del Comune di Porpetto, Urbanistica ed Edilizia privata, sulla cui base informativa è stato predisposto il presente documento di screening di V.A.S., o Verifica di Assoggettabilità, previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, che, tra le altre, specifica che:

- la variante al piano regolatore generale comunale (PRGC) di Porpetto ha per oggetto la riclassificazione di un'area da zona S a zona B per un totale di 2.075 mq. di superficie;
- le modifiche introdotte non rientrano tra le categorie di opere assoggettabili a prescindere a procedura di V.I.A. definite dal D.lgs 152/2006 s.m.i. – allegati II, III e IV;
- l'entità delle pressioni e degli impatti ambientali attesi dall'attuazione della variante vengono considerati sostenibili da questa verifica, considerando tutti i conseguenti impatti ambientali, a breve e a lungo termine;
- l'area di influenza delle modifiche portate dalla variante è puntuale e limitata all'area locale;
- le modifiche proposte non hanno effetti negativi su aree vincolate quali SIC, ZSC, ZPS, ARIA o biotopi naturali, altresì visto quanto concluso dall'elaborato di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza, in allegato agli elaborati di Piano;
- la variante è di livello comunale come da legge regionale 5/2007 - art. 63 sexies;
- la variante rientra nella normale e consueta gestione delle esigenze urbanistiche da parte dell'Amm. comunale di Porpetto, e che è intenzione dell'Amministrazione rendere operative.

Adottando il presente elaborato di screening di V.A.S., l'autorità competente in materia, ossia la Giunta Comunale, conclude che, nel suo complesso, la variante al PRGC del comune di Porpetto non necessita di essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

*Udine, giugno 2022*

